



**ORDINE DEI MEDICI VETERINARI DELLA PROVINCIA DI PADOVA**  
*Via Monte Solarolo, 22 – 35141 PADOVA – Tel.049.8724952-Fax 049.8735534*  
e-mail [veterinaripadova@libero.it](mailto:veterinaripadova@libero.it)  
sito: [www.ordinevetpd.it](http://www.ordinevetpd.it) - indirizzo PEC: [ordinevet.pd@pec.fnovi.it](mailto:ordinevet.pd@pec.fnovi.it)

Prot. N. 1039/11

Padova, 04.11.2010

**Via E-MAIL**

Presidente della FNOVI – Dr. PENOCCHIO  
Gaetano

Presidente della FROV - Dr. GALBERO Graziano

Presidenti degli Ordini del Veneto

Dirigente del Servizio Sanità Animale,  
Igiene degli Allevamenti e delle  
Produzioni Zootecniche  
Dr. Michele Brichese  
Regione Veneto

Direttore dei Servizi Veterinari ASL 15

Direttore dei Servizi Veterinari ASL16

Direttore dei Servizi Veterinari ASL 17

p.c.

Sottosegretario di Stato On. Martini Francesca

Assessore sanità Regione Veneto Dr. Luca  
COLETTI

Sindaco del Comune di Selvazzano Dentro

Segreteria Regionale SIVEMP – Dr. Poggiani  
Roberto

Segreteria nazionale SIVELP – Dr. Troi Angelo

Segreteria ANMVI Regione Veneto – Dr. Zanon  
Davide

Medici Veterinari della Clinica Veterinaria  
Montecchia

Iscritti all'Ordine dei Medici Veterinari di Padova

- Loro Sede -



**ORDINE DEI MEDICI VETERINARI DELLA PROVINCIA DI PADOVA**  
*Via Monte Solarolo, 22 – 35141 PADOVA – Tel.049.8724952-Fax 049.8735534*  
e-mail [veterinaripadova@libero.it](mailto:veterinaripadova@libero.it)  
sito: [www.ordinevetpd.it](http://www.ordinevetpd.it) - indirizzo PEC: [ordinevet.pd@pec.fnovi.it](mailto:ordinevet.pd@pec.fnovi.it)

**Oggetto:** Proposta di un tavolo di lavoro per la problematica relativa all'assistenza veterinaria “urgente” dei cani e dei gatti non di proprietà

Gentili Colleghi Presidenti e Colleghi Responsabili dei Servizi Veterinari in indirizzo,

la presente, su mandato del mio Consiglio Direttivo, in risposta ad una sollecitazione che ci viene inviata da un gruppo di Medici Veterinari iscritti al nostro Ordine (all.1).

La vicenda trae origine da un episodio occorso qualche giorno addietro: un gatto randagio incidentato, soccorso da un cittadino viene portato a notte inoltrata in un pronto soccorso veterinario, presso una clinica veterinaria privata, in provincia di Padova.

I Colleghi di fronte all'animale “randagio” ferito hanno dovuto informare il soccorritore che le prestazioni veterinarie necessarie, dovevano essere da lui stesso pagate.

Questo ha generato un rifiuto, da parte del volontario e quindi un'impossibilità, dei veterinari, a continuare le cure.

Il giorno successivo, il fatto è stato riportato da un quotidiano locale, il “Mattino di Padova” (All. 2).

Il modo in cui il giornalista ha raccontato la vicenda, ha stimolato nei Colleghi interessati una risposta inviata allo stesso giornale (All.3), nella quale essi riferiscono la loro versione dei fatti e attraverso una sorta di sfogo, denunciano la situazione relativa ai gatti randagi incidentati e/o malati, che vengono spesso trattati dal S.S.N. al pari degli animali sinantropi e quindi non vengono assistiti in caso di incidente e/o malattia (in particolar modo per quanto riguarda le urgenze), allo stesso modo dei cani.

Tutto questo determina, da parte del cittadino che non è adeguatamente informato, la richiesta pressante di assistenza ai “pronto soccorso” delle strutture veterinarie private e/o ai medici veterinari liberi professionisti, per lo meno a quelli che lasciano un recapito telefonico per le urgenze.

Medesima richiesta, viene spesso presentata anche per i cani incidentati, vista la maggior facilità con cui le strutture e i veterinari privati risultano reperibili sul territorio in funzione del loro numero, della loro distribuzione capillare e non ultimo della loro disponibilità diretta.

Naturalmente il volontario e/o il soccorritore vorrebbe che questa prestazione verso gli animali randagi incidentati o malati, fosse gratuita ed è chiaro che questo servizio invece non può essere fornito, con tale caratteristica, dai Colleghi liberi professionisti.

L'argomento è stato recentemente portato alla ribalta anche da una nota del SIVEMP Veneto ( All. 4), nella quale si parlava, in senso più ampio, della problematica relativa all'aumento delle richieste



**ORDINE DEI MEDICI VETERINARI DELLA PROVINCIA DI PADOVA**  
*Via Monte Solarolo, 22 – 35141 PADOVA – Tel.049.8724952-Fax 049.8735534*  
e-mail [veterinaripadova@libero.it](mailto:veterinaripadova@libero.it)  
sito: [www.ordinevetpd.it](http://www.ordinevetpd.it) - indirizzo PEC: [ordinevet.pd@pec.fnovi.it](mailto:ordinevet.pd@pec.fnovi.it)

di assistenza ai Colleghi del S.S.N. a seguito delle nuove norme del Codice della Strada e dal dibattito che ne ha fatto seguito tra il Presidente della LAV, dott. Felicetti (All.5) e il Segretario Regionale del SIVEMP, dott. Poggiani (All.6).

La nota e il dibattito citati, unitamente all'articolo e alla risposta dei Colleghi padovani allo stesso, hanno messo in luce una serie di problemi che coinvolgono in vario modo la componente pubblica e privata della nostra professione, anche per quanto riguarda il rapporto con il mondo animalista, che va sicuramente migliorato.

Tutto questo determina l'esigenza di promuovere un dibattito all'interno della professione veterinaria che favorisca una ricerca di soluzioni possibili e condivise da presentare alla collettività.

Nel contempo la nostra professione deve avviare un confronto con la Politica, la quale accanto a nuove leggi, caratterizzate da una maggiore attenzione verso gli animali e il loro benessere, deve necessariamente organizzare e/o finanziare servizi capaci di dare risposte adeguate alle richieste che queste nuove norme producono.

Infine, a proposito della vicenda padovana citata in apertura, desideriamo sottoscrivere interamente la nota (all.7), a firma del Presidente FNOVI Dr. Gaetano Penocchio, quale espressione di solidarietà ai Colleghi della Clinica Veterinaria Montecchia ed esprimiamo, inoltre, apprezzamento e condivisione per i contenuti della lettera inviata dallo Stesso Presidente al Mattino di Padova (All. 8).

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici Veterinari di Padova chiede pertanto ai Colleghi in indirizzo, di attivarsi, nei rispettivi ruoli, per promuovere il dibattito e il confronto testé suggerito, attraverso l'apertura di un tavolo di lavoro a riguardo.

In attesa di un gentile riscontro, porgiamo distinti saluti.

  
Il Presidente  
Dr. Umberto BARZON



All.ti n. 8